



Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

Servizio Innovazione digitale, dei dati e della tecnologia

**La spesa per i consumi delle famiglie
in Emilia-Romagna.
Anno 2020**

Bologna, 15 giugno 2021

Indice

1. Introduzione	2
2. La spesa per consumi	2
2.1. La dinamica temporale della spesa media familiare	3
2.2. La dinamica territoriale della spesa media familiare	5
3. I consumi per capitoli di spesa	6

1. Introduzione

Nel 2020, la spesa media mensile per consumi delle famiglie residenti in Emilia-Romagna è pari a circa 2.650 euro e supera di 320 euro la spesa rilevata in media in Italia. A causa della pandemia legata al Covid-19 e delle restrizioni imposte per contrastare la diffusione del virus, rispetto al 2019, si registra una forte diminuzione della spesa, pari all'8,9%, in linea con quella osservata sull'intero territorio nazionale (9%). È la flessione più consistente dal 1997, anno di inizio della serie storica della spesa per consumi, che riporta la spesa in valori correnti ai livelli dei primi anni 2000.

È quanto emerge dal report sulle *Spese per consumi delle famiglie* diffuso di recente da Istat, in cui sono riportate le stime basate sui dati desunti dalla Indagine sulle spese per consumi delle famiglie. L'indagine rileva le spese sostenute dalle famiglie residenti in Italia per l'acquisto di beni e servizi destinati al consumo, osservando in modo continuo un campione di famiglie che, nel corso del 2020, ha raggiunto la numerosità effettiva di circa 25.670 unità, selezionate casualmente in modo da essere rappresentative del totale delle famiglie residenti in Italia e in ogni singola regione.

2. La spesa per consumi

Nel 2020, la stima della spesa media per consumi delle famiglie residenti in Emilia-Romagna è pari, in valori correnti, a circa 2.650 euro al mese. Il valore supera di oltre 120 euro la spesa media mensile del complesso delle famiglie residenti nelle regioni del Nord-est d'Italia e di 320 euro quella del totale delle famiglie italiane.

La spesa familiare per consumi, così come calcolata dall'Istat in accordo alle linee guida europee, include l'importo dei fitti figurativi, ossia una stima del costo che le famiglie dovrebbero sostenere per prendere in affitto un'abitazione con caratteristiche identiche a quella in cui vivono e di cui sono proprietarie o di cui dispongono in uso gratuito o in usufrutto. Al netto dei fitti figurativi, la spesa media familiare in regione scende a 2.035 euro al mese, a fronte di 1.910 euro circa di spesa mensile sostenuti dalle famiglie residenti nella ripartizione di riferimento e dei 1.740 euro circa spesi in media al mese in Italia.

SPESA FAMILIARE MENSILE. Anno 2020 (valori medi e mediani mensili in euro)

	SPESA MEDIA MENSILE		SPESA MEDIANA MENSILE
	Totale	al netto dei fitti figurativi	
Emilia-Romagna	2.649	2.035	2.169
Nord-est	2.525	1.911	2.119
Italia	2.328	1.741	1.962

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat. Indagine sulle spese per consumi delle famiglie

Poiché la distribuzione della spesa per consumi è asimmetrica e maggiormente concentrata nei livelli medio-bassi, la maggioranza delle famiglie spende per sostenere i propri consumi un importo inferiore al valore medio. Se si osserva il valore mediano, ovvero il livello di spesa che divide il numero di famiglie in due parti uguali, la metà delle famiglie emiliano-romagnole spende mensilmente una cifra non superiore ai 2.170 euro circa. La spesa mediana mensile della

ripartizione di riferimento è di 50 euro inferiore ed è di quasi 210 euro in meno quella riferita al complesso del Paese.

2.1. La dinamica temporale della spesa media familiare

Nel 2020, anno di inizio in Italia della pandemia legata al Covid-19 e delle restrizioni imposte per contrastare la diffusione del virus, la spesa media mensile per consumi delle famiglie fa registrare in Emilia-Romagna un forte calo rispetto al 2019, pari all'8,9%. In termini assoluti sono circa 260 euro in meno in media al mese destinati dalle famiglie emiliano-romagnole alla spesa per consumi. Considerata la dinamica inflazionistica registrata tra il 2019 e il 2020 (-0,2% la variazione media annua del NIC, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale), il calo in termini reali è poco meno elevato (-8,7%).

La spesa per consumi in valori correnti ritorna così ai livelli dei primi anni 2000. Si tratta della riduzione più consistente rilevata dal 1997, anno di inizio della Indagine sui consumi delle famiglie. Nel 2009, dopo la cosiddetta crisi dei mutui subprime, il calo della spesa per consumi in valori correnti in Emilia-Romagna è stato del 3,9% rispetto all'anno precedente, e nel 2013, dopo la crisi del debito sovrano e col dilagare delle misure di austerità, la riduzione è stata del 3,8%.

Se dal computo della spesa media familiare si escludono i fitti figurativi, la riduzione spesa media mensile è appena più consistente (-9,1%). La spesa mediana, invece, perde oltre un settimo del valore che aveva nel 2019 (-375 euro circa al mese, pari a -14,7%).

Mentre le riduzioni della spesa familiare media mensile rilevate in regione sono in linea con quelle del Nord-est e del complesso del Paese, al netto dei fitti figurativi, la spesa media in regione si riduce meno rispetto al Nord-est e all'Italia (con una differenza di 2,6 e 3,1 punti percentuali, rispettivamente). Al contrario, la spesa mediana mensile in Emilia-Romagna fa registrare una riduzione solo lievemente maggiore rispetto al Nord-est, ma più consistente di quella rilevata sull'intero territorio nazionale (con una differenza di 5,6 punti percentuali con l'Italia).

VARIAZIONI DELLA SPESA FAMILIARE MENSILE DEL 2020 RISPETTO AL 2019 (*valori percentuali*)

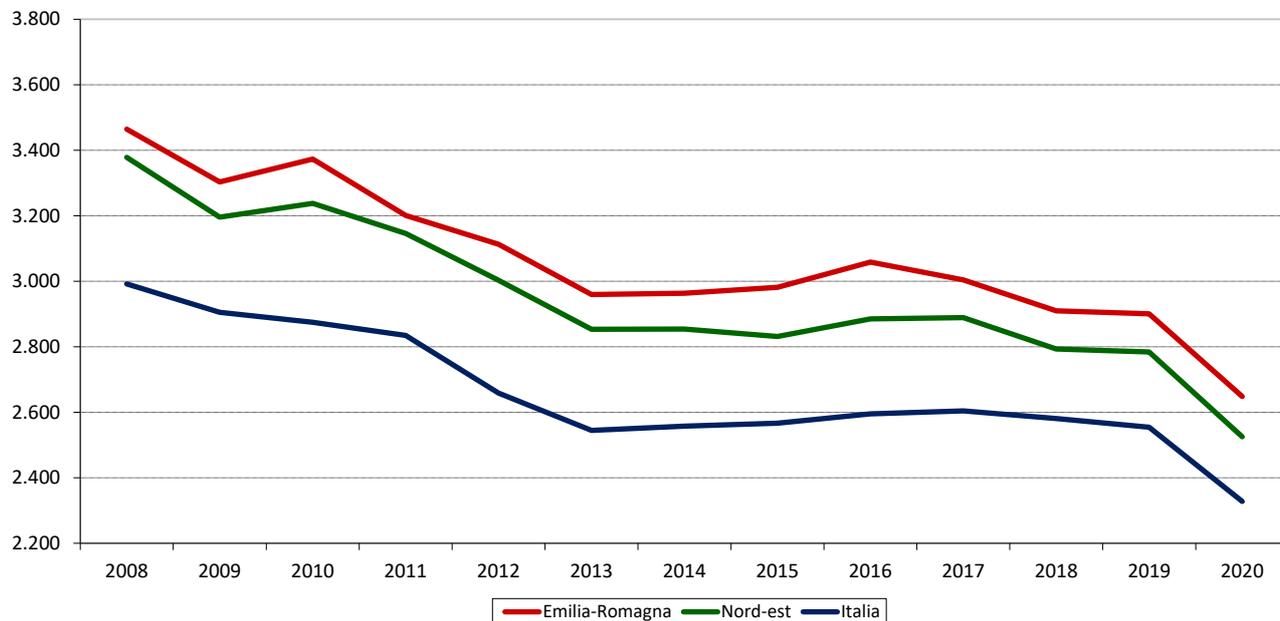
	SPESA MEDIA MENSILE		SPESA MEDIANA MENSILE
	Totale	al netto dei fitti figurativi	
Emilia-Romagna	-8,9	-9,1	-14,7
Nord-est	-9,5	-11,7	-13,1
Italia	-9,0	-12,2	-9,1

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat. Indagine sulle spese per consumi delle famiglie

Per confrontare in modo appropriato la spesa familiare per consumi in anni differenti, occorre tener conto del fatto che questa varia non solo per cambiamenti nei comportamenti di spesa delle famiglie, ma anche a seguito della variazione dei prezzi ai quali beni e servizi possono essere acquistati. Se si rivaluta al 2020, tramite il NIC, la serie storica della spesa familiare media per consumi a partire dal 2008, si può osservare che la spesa in termini reali dal 2008 ha fatto registrare in regione solo 2 fasi di debole crescita, tra il 2009 e il 2010 e tra il 2013 e il 2016, che tuttavia non hanno compensato la contrazione che la spesa ha subito negli altri anni. Con il subentrare della crisi legata all'emergenza sanitaria, quindi, nel 2020 si amplificano i divari della spesa per consumi dai livelli del 2008. Più specificatamente, nel 2020 la spesa per consumi in

termini reali, rispetto al 2008, risulta inferiore del 22,2% in regione, del 25,3% nel Nord-est e del 23,5% nel complesso del Paese.

SPESA FAMILIARE MENSILE IN TERMINI REALI. Vari anni (valori medi in euro rivalutati al 2020)



Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat. Indagine sulle spese per consumi delle famiglie

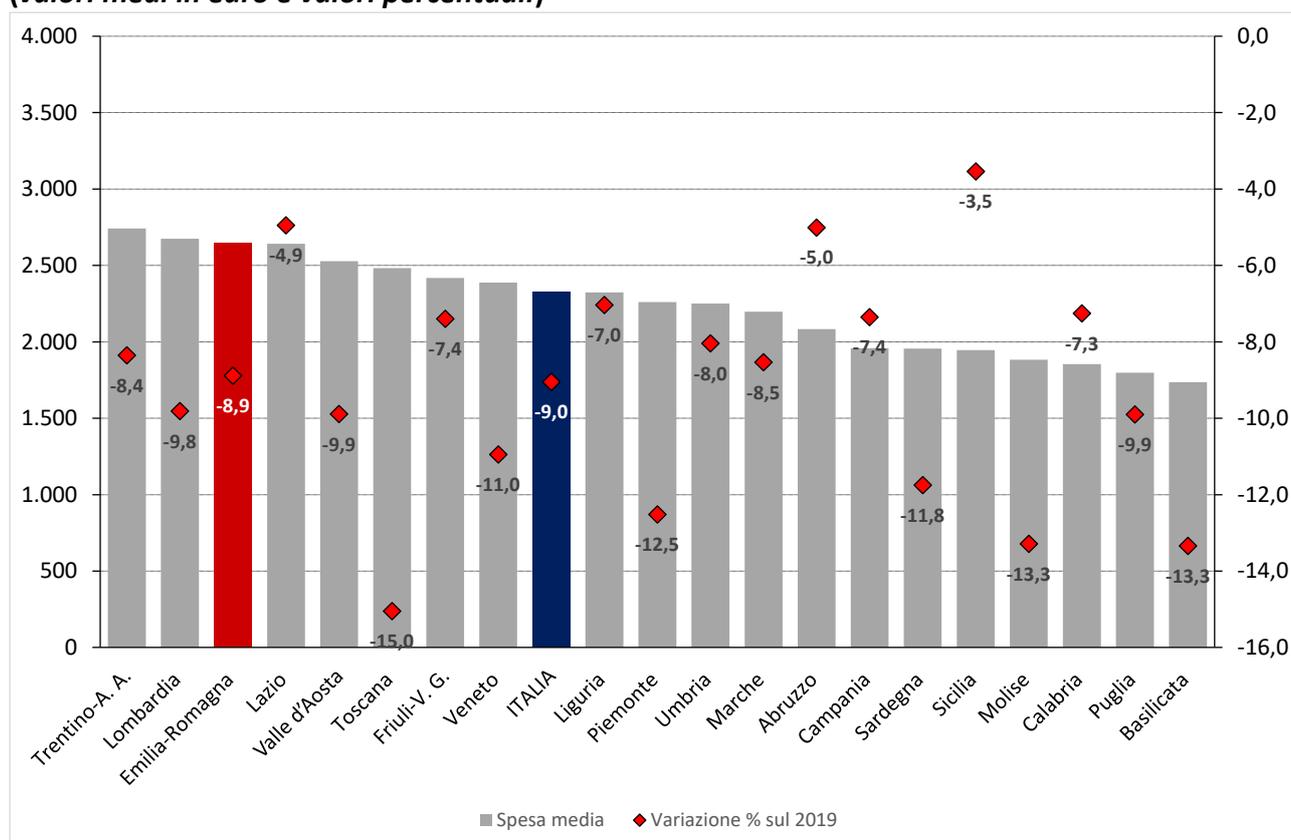
2.2. La dinamica territoriale della spesa familiare media

Nonostante la forte riduzione della spesa media mensile per consumi delle famiglie, a livello territoriale, come già negli anni precedenti, l'Emilia-Romagna è tra le regioni italiane con i livelli di spesa media tra i più elevati, dopo Trentino-Alto Adige (2.742 euro) e Lombardia (2.674 euro) mentre Puglia e Basilicata sono le regioni dove la spesa per consumi è più contenuta (rispettivamente 1.798 e 1.736 euro mensili).

Sebbene i divari territoriali siano in riduzione per il secondo annuo consecutivo, nel 2020 Nord-est, Nord-ovest e Centro fanno registrare una spesa media per consumi significativamente al di sopra del livello medio nazionale, mentre l'opposto si verifica nel Sud e nelle Isole. E ciò a causa di un insieme ben noto di fattori concomitanti di natura economica e sociale, tra cui diversi livelli di reddito disponibile e dei prezzi al consumo e differenti abitudini e comportamenti di spesa. In particolare, tra le regioni del Nord-est e quelle meridionali si osserva in media una differenza di circa 630 euro, pari al 33% (era quasi del 35% nel 2019), e di 580 euro circa tra le regioni del Nord-est e le Isole (29,6% in più, a fronte del 34,7% dell'anno precedente).

Sebbene la flessione della spesa per consumi delle famiglie nel 2020 rispetto al 2019 sia diffusa su tutto il territorio nazionale, l'intensità della riduzione è molto variabile a livello regionale, a causa delle differenze nella diffusione del virus e nelle conseguenti misure di restrizione adottate a livello centrale e locale: si va da un minimo pari a -3,5% rilevato in Sicilia, ad un massimo pari a -15% raggiunto in Toscana. A livello di ripartizioni, riduzioni maggiore entità si registrano in media nel Nord d'Italia (-10,2% il Nord-ovest e -9,5% il Nord-est), seguito dal Centro (-8,8%) e dal Mezzogiorno (-8,2% il Sud e -5,9% le Isole).

SPESA FAMILIARE MENSILE E VARIAZIONI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE, PER REGIONE E IN ITALIA. Anno 2020 (valori medi in euro e valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat. Indagine sulle spese per consumi delle famiglie

3. I consumi per capitoli di spesa

Analizzando la spesa familiare mensile per composizione, nel 2020, in Emilia-Romagna, la spesa per beni alimentari e bevande non alcoliche assorbe il 17,4% della spesa totale per consumi delle famiglie, in linea con l'incidenza osservata nel Nord-est, mentre nell'Italia nel suo complesso è destinato a questa voce poco più di un quinto della spesa totale.

COMPOSIZIONE DELLA SPESA FAMILIARE MENSILE. Anno 2020 (valori medi mensili in euro e valori percentuali sul totale della spesa)

	VALORI MEDI MENSILI			VALORI PERCENTUALI		
	Alimentari e bevande	Non alimentari	Spesa totale	Alimentari e bevande	Non alimentari	Spesa totale
Emilia-Romagna	461	2.187	2.907	17,4	82,6	100,0
Nord-est	458	2.067	2.790	18,1	81,9	100,0
Italia	468	1.861	2.560	20,1	79,9	100,0

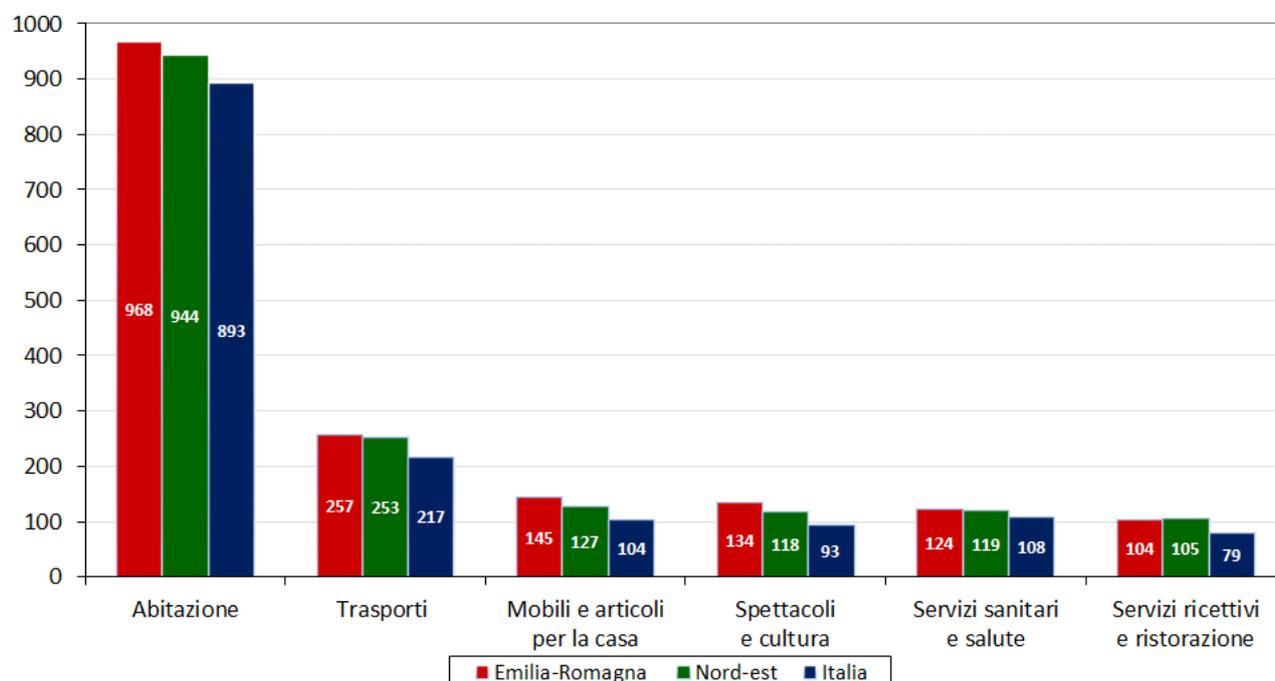
Fonte: Istat. Indagine sulle spese per consumi delle famiglie

In termini di valori medi, la spesa per alimentari in regione è pari a 460 euro circa al mese per famiglia e non differisce se non di poco dai livelli medi registrati in Italia. A scostarsi maggiormente dai livelli medi nazionali è la spesa per beni e servizi non alimentari, che in Emilia-Romagna è pari a quasi 2.190 euro al mese, a fronte dei 1.860 euro circa spesi in media in Italia, risultando così il

principale fattore che causa il divario della spesa totale in regione rispetto a quella del complesso del Paese, già evidenziato in precedenza.

Se si esaminano i consumi familiari mensili per capitoli di spesa, tra i beni e servizi non alimentari, le voci che incidono maggiormente sui bilanci delle famiglie sono le spese per l'abitazione, comprensive dei fitti figurativi, delle spese per acqua, elettricità e altri combustibili e per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'abitazione. Queste assorbono il 36,5% della spesa media mensile totale delle famiglie emiliano-romagnole, per un importo medio per famiglia di 968 euro al mese, di cui circa 614 euro di fitti figurativi. Seguono le spese per trasporti (con una incidenza sulla spesa totale del 9,7%), per mobili e articoli per la casa (5,5%), per spettacoli e cultura (5,1%), per servizi sanitari e salute (4,7%) e per servizi ricettivi e ristorazione (3,9%).

SPESA FAMILIARE MENSILE PER LE PRINCIPALI VOCI DI SPESA. Anno 2020 (valori medi in euro)



Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat. Indagine sulle spese per consumi delle famiglie

Rispetto al 2019, nell'anno di inizio della pandemia, le singole voci di spesa fanno registrare variazioni molto differenziate tra loro, a causa del diverso grado di comprimibilità delle spese stesse e coerentemente con il tipo di restrizioni imposte per contrastare la pandemia, che hanno colpito in modo disomogeneo le varie tipologie di commercio al dettaglio.

Rimangono invariate la spesa per Alimentari e bevande analcoliche in Emilia-Romagna (rispetto ai 460 euro al mese del 2019), come nel resto del territorio nazionale. Si tratta, come ben noto, di spese difficilmente comprimibili, anche in periodi di crisi, e solo marginalmente toccate dalle restrizioni governative imposte per contrastare la diffusione del virus.

Le spese per l'Abitazione, comprensive dei fitti figurativi, delle spese per acqua, elettricità e altri combustibili e per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'abitazione, nel loro complesso in regione subiscono una flessione del 5,2% (-52 euro rispetto al 2019, quando ammontavano a

1.020 euro mensili), mentre sono sostanzialmente stabili in Italia. La diminuzione è principalmente dovuta al calo delle spese per la manutenzione straordinaria (-23%) e dei fitti figurativi (-8%, per un importo di oltre 50 euro in meno al mese), quest'ultimo probabilmente da imputare alla rimodulazione degli affitti incentivata dal governo. Scorporando tali voci dalle spese per l'Abitazione, queste subiscono infatti un lieve aumento (passando da quasi 310 del 2019 a oltre 320 del 2020, con un incremento del 3,7%), come è lecito attendersi come conseguenza della maggiore permanenza delle famiglie all'interno delle proprie abitazioni.

Altre voci di spesa in controtendenza rispetto a quanto rilevato in Italia e al calo complessivo della spesa per consumi delle famiglie, sono le spese per Mobili, servizi e articoli per la casa, che fanno registrare un aumento del 10% circa e le spese per Servizi sanitari e per la salute (+6,6%).

Tutte le altre voci di spesa nel 2020 subiscono una flessione rispetto all'anno precedente, ma in misura differenziata. Le diminuzioni più "drastiche", in Emilia-Romagna come nel resto del Paese, riguardano i capitoli di spesa sui quali le restrizioni governative hanno gravato in modo diretto e per periodi più prolungati, come i Servizi ricettivi e di ristorazione (-41,3%, in regione, corrispondenti a 73 euro mensili in media in meno rispetto al 2019) e Ricreazione, spettacoli e cultura (-21,5%, 37 euro mensili in meno), o che sono stati fortemente penalizzati dalla limitazione alla circolazione, come i Trasporti (-27,4%, 97 euro). Più contenuto rispetto all'Italia e alla ripartizione di riferimento il calo in regione delle spese per Abbigliamento e calzature (-9,3% a fronte del -16,8% del Nord-est e del -23,3% rilevato nel complesso del Paese).

La differente intensità delle variazioni della spesa destinate alle varie voci determina una rimodulazione della composizione interna della spesa complessiva delle famiglie emiliano-romagnole. Nonostante sia invariata in termini nominali, aumenta l'incidenza delle spese per consumi alimentari sul totale della spesa: guadagna 1,6 punti percentuali, passando dal 15,8% del 2019, al 17,4% del 2020. Di conseguenza diminuisce dello stesso ammontare l'incidenza delle spese per consumi non alimentari nel complesso. Tra quest'ultime voci di spesa, aumenta di 1,5 punti percentuali la quota di spese per l'Abitazione (la cui incidenza era pari al 35,1% nel 2019), mentre perdono 2,5 punti percentuali l'incidenza della spesa per Trasporti (era il 12,2% nel 2019), e 2,2 punti quella per Servizi ricettivi e di ristorazione (che passa da 6,1% a 3,9%).

I dati congiunturali disponibili fanno prevedere che gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 si siano protratti anche nella prima parte del 2021, prima che riaperture, campagna vaccinale e ottimismo ritrovato possano dare un impulso alla crescita dell'economia italiana.

Secondo stime provvisorie diffuse da Istat, nel primo trimestre 2021 in Italia si registra un ulteriore calo del 3,4% della spesa media mensile delle famiglie rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Di più, se si escludono le spese alimentari e quelle per l'abitazione, si registra una flessione dei consumi per le altre voci di spesa ben più consistente (7,5% in meno rispetto al primo trimestre 2020), imputabile principalmente alla marcata riduzione dell'offerta e della domanda commerciale al dettaglio.

Per approfondimenti si rimanda al *Comunicato stampa* di Istat, al seguente link:

[Spese per consumi delle famiglie – Anno di riferimento 2020](#)